

IL CORRIERE di SICILIA

Edizione di Catania Siracusa Ragusa Gela | www.ilcorrieredisicilia.it

Il Pontefice in Messico
Il Papa sprona
Cuba: «Marxismo
fuori dalla realtà»

a pagina 2

Palermo
Orlando ci riprova
a diventare sindaco
dodici anni dopo

Iacono a pagina 4



Sanzioni Ue
Lady Assad
non può fare
shopping in Europa

a pagina 2



PRECARI DA DIFENDERE

Non si possono colpire i più deboli

di CLAUDIO BARONE*

È inaccettabile l'idea che a pagare il conto del risanamento economico della Regione siciliana debba essere chi vive del proprio lavoro. Sino ad oggi la politica ha sprecato risorse in mille rivoli senza creare sviluppo produttivo. E' necessario chiudere questa stagione ma bisogna farlo evitando di colpire i più deboli. La situazione economica più difficile riguarda i lavoratori regionali siciliani costretti a subire tagli su tagli. Il governo Monti ha chiesto di bloccare i rinnovi contrattuali senza tenere conto che nell'Isola è già saltato il rinnovo 2008/2009 riguardante il comparto e quello del 2006/2009 che interessa invece la dirigenza. Si configurerebbe così un taglio doppio rispetto a quello che investe tutti i pubblici dipendenti d'Italia. Chiediamo quindi l'apertura immediata di un confronto con il governo Lombardo per trovare soluzioni alternative. La Uil Sicilia chiede poi da tempo una soluzione per stabilizzare i lavoratori con alte professionalità ma "cosiddetti" precari, che da dieci anni svolgono funzioni importanti. Parliamo del personale della Protezione civile, della Gestione dei Rifiuti e delle Acque e dell'ex Arra. Tutta gente che da troppo tempo vive in una condizione di costante incertezza. Il rapporto con la Regione, infatti, periodicamente va in scadenza e nessuno dà loro garanzie sul futuro. Serve trovare una soluzione anche per i 22 mila lavoratori degli Enti locali non ancora stati stabilizzati. I sindaci, senza un aiuto, non possono risolvere il problema e non intendono di certo licenziare questi lavoratori che svolgono da vent'anni servizi fondamentali per le Pubbliche Amministrazioni. Bisogna concordare, quindi, le modifiche normative e consentire, senza aggravio di costi, la normalizzazione del rapporto di lavoro. Il governo Monti dichiara di volere superare tutte le forme di contratti anomali e precari, senza fare macelleria sociale, e per tanto riteniamo che vada posto questo problema così importante per la nostra Regione. Secondo questo sindacato è necessario, infine, distinguere sprechi e assistenzialismo, che vanno tagliati, da prestazioni utili che invece vanno difese e valorizzate. Ma soprattutto prendere atto che chi si trova nella difficile condizione di precario non può essere buttato in mezzo alla strada senza alcuna possibilità di trovare nuova occupazione. *Segretario regionale Uil Sicilia



Scelta la strada del disegno di legge. Per la maggioranza si tratta di un giusto compromesso

Lavoro, sì alla riforma

È stata approvata dal Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri approva la riforma del lavoro e sceglie la strada del disegno di legge per presentarla all'esame del Parlamento. Quella del decreto, invocata più volte dal Pdl, si spiega in ambienti della maggioranza, non sarebbe stata considerata politicamente "opportuna". Anche perché molte forze politiche, tra cui il Pd, vorrebbero discutere il testo per contribuire "a migliorarlo", come spiega Rosy Bindi ("Lavoreremo in Parlamento per migliorare quei punti che non ci convincono"). In più, avrebbe spiegato Mario Monti nella riunione dei ministri, con tutte le pause parlamentari previste (Pasqua, 25 aprile e amministrative) il dl avrebbe rischiato persino di decadere. Ma ci sono anche altre ragioni che avrebbero spinto il premier ad insistere con alcuni esponenti del governo sulla necessità del ddl: è un testo che può avere comunque una via preferenziale; non sarebbe facilissimo difendere il criterio dell'urgenza su materie come la riforma dell'articolo 18. E poi, si sottolinea nella maggioranza, il ddl è un "giusto compromesso" tra la richiesta di "decreto" del Pdl e quella della "legge delega" proposta dai Democratici. Per quest'ultima, infatti, i tempi si sarebbero potuti allungare a dismisura.

A LE PAGINE 16 E 17



Siracusa

Piano Paesaggistico è un vero disastro Ventuno Comuni faranno ricorso

Nasce un ccordinamento tra gli avvocati dei comuni della provincia di Siracusa che intendono presentare ricorso al Tar contro il Piano Paesaggistico. Ieri mattina riunione operativa alla Provincia Regionale. L'ente di via Roma si è proposto come centro di riferimento per tutte le azioni che saranno intraprese contro lo strumento paesaggistico. Rischia di saltare, secondo lo stesso presidente l'elettrodottore fra Priolo e Paternò con grave danno per i paesi della zona. Adesso si punta ad una serie di osservazioni per scardinare il Piano che, per molti sindaci, ingessa lo sviluppo e la stessa economia della provincia.

DI TOMMASO A PAGINA 12

SIRACUSA

I giudici del Riesame "bacchettano" il gip «Foti e Marotta? Un errore arrestarli»



Depositare le motivazioni del Tribunale della libertà che ha scarcerato l'ex sottosegretario Gino Foti e l'ex amministratore della società di gestione del servizio idrico, Giuseppe Marotta. Sconfessato il Gip che aveva accolto parzialmente le richieste avanzate dalla Procura della Repubblica di Siracusa.

Il 2 febbraio scorso, al termine dell'operazione denominata "Oro blu", i magistrati siracusani avevano chiesto gli arresti domiciliari per due dei tre indagati.

Mentre Foti e Marotta finirono ai domiciliari, il giudice per le indagini preliminari respinse la richiesta di misura interdittiva nei confronti del Presidente della Provincia, nonché presidente del consorzio Ato, Nicola Bono accusato di tentata concussione.

Il riesame ha così annullato gli arresti dei primi due accusati di tentata estorsione non essendoci una responsabilità diretta visto che per Bono nessun provvedimento è stato adottato

A PAGINA 14

ACIREALE

Un ottantenne trovato morto È un giallo

Un vero e proprio giallo ad Acireale. Un ottantenne ieri mattina è stato trovato morto nella sua abitazione con il cranio fracassato. Si Tratta di Orazio Di Bella. Sulle cause della morte, tante le ipotesi investigative della polizia.

ANASTASI A PAGINA 7

MODICA

Clonavano carte di credito: 4 denunciati

Quattro persone sono state denunciate a Modica dai carabinieri perchè sorpresi a clonare carte di credito in una villetta alla periferia della città. I militari dell'Arma ha sequestrato apparecchiature.

INCATASCIATO A PAGINA 17

CATANIA

Neutrini, breccia fra gli studenti

RAINERI A PAGINA 6

Gela. Gimkana nel rione Macchitella Un esproprio dimenticato e la strada tagliata in due

Il quartiere Macchitella di Gela appare come la città di Berlino durante la guerra fredda, ovvero con una delle sue tre strade principali, viale Mazara del Vallo, divisa in due: viale Mazara del Vallo Est e viale Mazara del Vallo Ovest. Al centro due belle costruzioni mai completate, ex abusive (tanto oggi si sana di tutto) e un tratto di strada sterrata. E su questa strada spezzata in due tronconi, ci sarebbe una storia di mancato esproprio.

A PAGINA 11

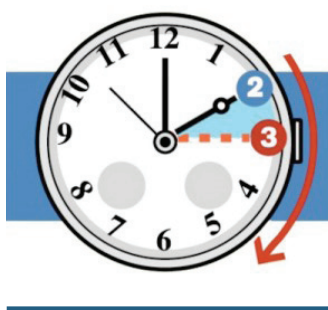
AUGUSTA

Autocisterna si ribalta e lo zolfo finisce sulla strada

A PAGINA 20

Siracusa. Doveva sorgere un villaggio Il Tar bocchia la delibera per "Acquamarina 2"

Stanotte lancette avanti di un'ora



Il Tar di Catania ha annullato la delibera del Consiglio Comunale di Siracusa che, nel 2009, aveva approvato un piano di lottizzazione nella zona di Terrauzza. Il progetto prevedeva la costruzione di un villaggio turistico. I giudici del Tribunale amministrativo regionale, hanno bocciato la delibera consiliare perché priva della Valutazione ambientale strategica. Il ricorso era stato presentato, tra gli altri, da un'abitante del posto.

A PAGINA 12

Un servizio ad arte creato per voi.

Con la Pasqua arriva la primavera e sboccia l'Eccellenza

unigroup S.p.A.
competenze alimentari

C.da Spalla - 96010 Melilli (SR)
Tel. +39 0931.763411
www.unigroupspa.com

